

Gazzetta del Sud 25 Gennaio 2015

Incendio in un deposito di barche. Distrutti una trentina di natanti

VITTORIA. Una trentina di barche in vetroresina distrutte dal fuoco. Danni per per circa 500 mila euro. Vittima del rogo che ha distrutto il deposito delle barche, sicuramente di origini dolose, l'azienda "Moto-mare" di Gaetano Turtula, sita sulla Vittoria-Scoglitti all'altezza di contrada Cicchitto.

L'episodio malavitoso si è verificato la notte di venerdì, quando un gruppo di malviventi hanno bruciato il deposito che ospita barche di proprietà di diverse persone che nel periodo invernale si servono del ricovero messo a disposizione dalla "Motomare".

L'incendio è divampato intorno alle 21,15. I vigili del fuoco hanno completato le operazioni di spegnimento verso le 3 del mattino. Non sono andati via prima d'aver messo in sicurezza un'area di 1000 metri quadri tutta utilizzata per il ricovero delle barche.

Un'area che può contenere almeno 50 natanti, gli stessi che in estate attraccano nel porticciolo di Scoglitti oppure nell'area riservata al Club Nautico.

Per spegnere l'incendio i vigili del fuoco di Vittoria hanno dovuto chiamare anche una squadra Santa Croce Camerina, che ha utilizzato il carro schiuma.

La struttura non è dotata di impianto elettrico, ma si alimenta con batterie. Escludendo l'ipotesi del corto circuito, appare certa, quindi, la natura dolosa. L'impianto di videosorveglianza alimentato dalle batterie, che non ha subito danneggiamenti, dovrebbe agevolare agli inquirenti il prosieguo delle indagini.

Qual è il movente? Più che il pizzo potrebbe essersi trattato di qualche screzio del titolare dell'azienda con persone, come dire, un pò personale. Insomma una vendetta per motivi personali. Le indagini del Commissariato di Vittoria mirano a chiarire questo aspetto. Fondamentali saranno le testimonianze che si stanno raccogliendo.

Giuseppe La Lota

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS